

# Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

## Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXI - n. 1051 - 3 Gennaio 2021 - Il Dom. dopo Natale - B

### I suoi non lo hanno accolto

C'è nel Vangelo di Giovanni un inizio che celebra la solennità di Dio, il Verbo, che si fa carne. È come un credo che è il fondamento del nostro essere di Cristo e che fino a pochi anni fa si ripeteva alla fine di ogni sacrificio eucaristico, come un dirci: **Ricordati quanto Dio ti ama!** È un meraviglioso credo, suggerito dallo Spirito Santo a Giovanni. Colpisce quel leggere la non accoglienza di tanto Dono: **venne tra i suoi e i suoi non l'hanno accolto**, ma subito, l'evangelista definisce la sorte di quanti Lo accolgono: **A quanti però l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio.** E noi siamo tra quelli che Gli chiudono la porta in faccia o tra i beati che gli spalancano la porta della fede e del cuore? E' il grande interrogativo che ci pone oggi il Vangelo. Commenta il Papa Paolo VI: **"Cristo è venuto per tutti. Cristo sarà raggiunto da chi vuole raggiungerlo. La sua salvezza non ci sarà data senza una nostra cooperazione. Non è magica, non è automatica la sua salvezza. Non è un dono imposto a chi non vuole riceverlo. L'economia della misericordia non ci dispensa da un nostro sì, libero e personale, di buona volontà, da una collaborazione di accettazione. Anzi la venuta di Cristo fra noi fa risaltare, come una scelta drammatica, la vocazione della nostra libertà nel gioco della nostra salvezza. Chiamati ad un soprannaturale destino, siamo liberi, siamo responsabili, della scelta con cui noi lo applichiamo o da noi lo respingiamo"**. Ed è vero: è meravigliosa e nello stesso tempo drammatica la libertà di accogliere Gesù nella nostra vita o di ignorarne addirittura la presenza o l'esistenza, come se Lui nulla avesse a che fare con la nostra vita. Davvero incredibile. Eppure, se ci guardiamo intorno, è facile incontrare fratelli e sorelle che vivono come se Gesù non fosse mai nato e non fosse la ragione stessa della vita di ogni creatura. Come sono vere le parole dell'Apostolo Giovanni: **Venne tra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.** A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio'. È la grande scelta che si fa concreta nella vita di ciascuno di noi. Saremo capaci di scegliere bene? Vorrei fare mio l'augurio e la preghiera che Paolo, l'apostolo, scrive agli Efesini: **"... io, Paolo, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, non cesso di rendere grazie per voi"**, Grazie, Padre, perché in Gesù ci hai resi tuoi figli e ci hai fatto conoscere il tuo progetto di amore su ognuno di noi e sull'umanità intera. A noi, che abbiamo contemplato in questi giorni, il Mistero dell'Incarnazione del Tuo Figlio, dona di accogliere e di realizzare questo progetto nella nostra vita.

**Mons. Antonio Riboldi**

# Un pensiero per gli Ammalati all'inizio del nuovo anno..

Iniziato un nuovo anno, un saluto doveroso e gradito agli ammalati e anziani che vengono assistiti in casa anche attraverso il Sacramento dell'Eucarestia e la visita dei Ministri straordinari della Comunione.

La loro quotidiana preghiera, la perseveranza nella fede e l'offerta di sé per mezzo dell'infermità, sono beni preziosi che *succhiano la linfa spirituale* come le radici di un albero, per nutrire la vita della nostra Comunità parrocchiale.

In attesa di celebrare insieme, seppure forse a distanza, la **Giornata del Malato**, il prossimo 11 Febbraio, memoria della Madonna di Lourdes, ecco una preghiera da recitare spesso, per le intenzioni di tutta la Chiesa, ma in particolare per le necessità spirituali della nostra parrocchia. Questa è la missione che col cuore vi affido!

*don Bernardo*

**Signore, aiutami a sopportare la malattia  
per le anime che hanno più' bisogno  
e che Tu ami così tanto.**

**Aiutami a sopportare assieme alla mia famiglia,  
ai miei amici**

**e a tutti quelli che hanno cura di me,  
donaci forza e coraggio.**

**Fa, Signore, che la malattia  
non mi rubi la gioia nella vita che Tu mi hai regalato.**

**Con il Tuo aiuto, camminerò'  
verso la Tua luce**

**in piena conoscenza della promessa  
che a nessuno di noi**

**darai una croce da portare  
più' pesante di quanto possiamo sopportare.**

**Signore, aiutami a vivere ogni momento del mio male  
ringraziandoti,**

**lodandoti e glorificandoti,  
in attesa della Tua venuta,**

**Amen.**

# II Domenica dopo Natale

## Antifona d'ingresso

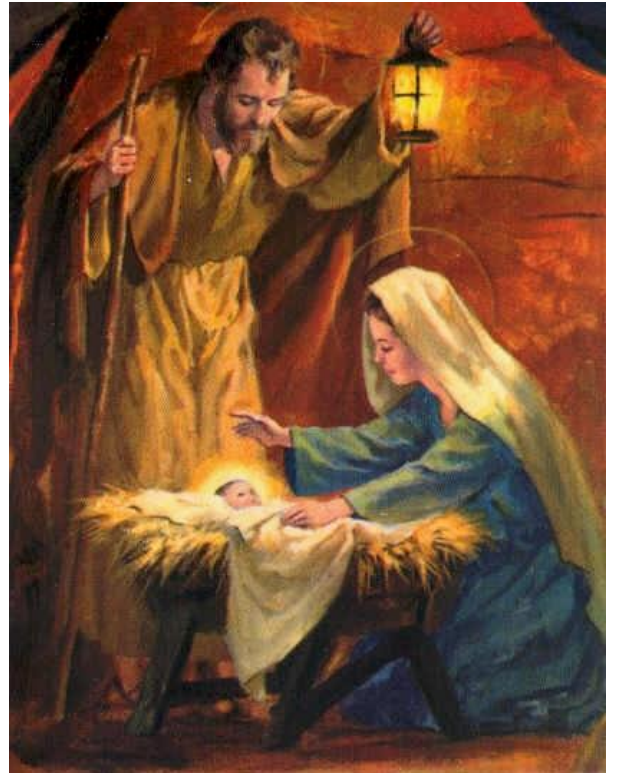
*Nel quieto silenzio che avvolgeva ogni cosa, mentre la notte giungeva a metà del suo corso, il tuo Verbo onnipotente, o Signore, è sceso dal cielo, dal trono regale.  
(cf. Sap 18,14-15)*

## Colletta

Dio onnipotente ed eterno, luce dei credenti,  
riempi della tua gloria il mondo intero,  
e rivelati a tutti i popoli  
nello splendore della tua verità.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, nostro Padre,  
che nel Verbo venuto ad abitare in mezzo a  
noi riveli al mondo la tua gloria,  
illumina gli occhi del nostro cuore,  
perché, credendo nel tuo Figlio unigenito,  
gustiamo la gioia di essere tuoi figli.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, ..



## PRIMA LETTURA (Sir 24,1-4.12-16)

*La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto.*

## Dal libro del Siràcide

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

**Parola di Dio**

## **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 147*)

**Rit: Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.**

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion,  
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento.  
Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.  
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,  
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

## **SECONDA LETTURA** (*Ef 1,3-6.15-18*)

*Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi.*

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

**Parola di Dio.**

### **Canto al Vangelo** (*1 Tim 3,16*)

**Alleluia, alleluia.**

*Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti;  
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo. Alleluia.*

## **VANGELO** (*Gv 1,1-18*)

*Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

### **+ Dal Vangelo secondo Giovanni**

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo

mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

Fratelli e sorelle, nella gioia del Natale rivolgiamo la nostra preghiera al Padre, perché ci aiuti a ricevere il dono di vita che Gesù ci ha portato con la sua presenza in mezzo a noi.

*Preghiamo insieme e diciamo: **Illuminaci con la tua parola, Signore!***

1. Per la Chiesa di Dio: diffonda nel mondo la parola di Gesù che svela agli uomini la dignità di essere figli di Dio, preghiamo.
2. Per tutti i cristiani: perché comprendano e siano riconoscenti per il grande dono di avere Dio per padre e di avere tutti gli uomini come fratelli, preghiamo.
3. Per tutti noi, perché la nostra vita sia coerente con la nostra dignità di figli di Dio e la nostra condotta permetta anche a chi non crede di vedere in noi un riflesso della luce divina, preghiamo.
4. Per la nostra comunità: sappia sempre vedere negli anziani e nei bambini, nei sani e negli ammalati, in ogni uomo anche se straniero, gli appartenenti ad un'unica razza, quella dei figli di Dio, preghiamo.

O Padre, che ci hai illuminati con la luce di Gesù e ci hai svelato la nostra dignità, aiutaci a vivere sempre come tuoi figli, e a vedere in ogni persona un nostro fratello. Per Cristo nostro Signore.

# Davanti al presepio Ernst Wiechert

(tratto da *Le mie poesie*, La Locusta, Vicenza 1959)

Weichert è stato uno scrittore tedesco dalla natura introversa e con una forte coscienza religiosa. Negli anni '30 del secolo scorso conobbe l'internamento nel lager nazista di Buchenwald, da dove uscì vivo, ma fortemente provato nel corpo.

Se m'inginocchio davanti al presepio,  
di nascosto, che nessuno mi veda,  
davanti agli occhi mi riappare mia  
madre che sta in ginocchio davanti  
alla mia culla.

Ma non venivano Re Magi,  
non arrivavano pastori:  
non aveva splendore né nome mia  
madre, solo la stella pendeva sul  
tetto.

Come tutte le donne, ella chiedeva  
soltanto vesti e protezione:  
"Mio Dio, concedi che per tutta la vita  
sia costruito un muro attorno a lui!"

Ahimè, si è sgretolato il muro,  
l'onda lontano m' ha portato:  
ciò che mia madre un tempo chiese  
è rimasto affettuosa parola di mia  
madre.

Ma una cosa è rimasta  
nel corso dei miei anni bui,  
e ancora è scritta:  
"Non desistere mai".

Sì, fra guerre e tormenti, mai  
la stella è impallidita,  
e sempre, ancora, posso dire  
le dolci parole: "T'amo".

Più saldamente di tutti i saldi muri  
queste parole mi proteggono e mi  
danno conforto, e nulla di noi più a  
lungo durerà, dopo la fuggevole  
esistenza su questa terra.

Queste parole resteranno sempre  
fino all'estremo tramonto:  
quando Iddio farà di noi frumento,  
ed il frumento poi diverrà pane.

Il mutamento è destinato a noi,  
l'amore rende dolce l'amarezza  
della morte, e i nipoti si nutriranno  
in silenzio del nostro pane di morti.

## **ANAGRAFE PARROCCHIALE..**

Nel 2020 sono stati celebrati **16 Battesimi** (8 maschi, 8 femmine);  
Hanno fatto la Prima Comunione **36 ragazzi** (24 maschi, 12  
femmine); \*altri **29 bambini** la faranno la prossima primavera.

la **Cresima** quest'anno non è stata celebrata..

**7** le coppie preparate al matrimonio, quattro di loro hanno già  
celebrato le nozze;

i **defunti 69** (37 uomini e 32 donne).

# La luce di Natale di Alessandro D' Avenia



«**Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo**». Sembra che Simone Martini abbia intinto i pennelli direttamente dentro questa frase di Giovanni per dipingere la sua Annunciazione. Ma come si fa a dipingere la luce? E in particolare quella che illumina ogni uomo? Così come ha fatto Simone Martini. L'angelo sembra tessuto nella luce e ne ha la leggerezza diafana. Il suo messaggio è immerso nell'oro bizantino di un evento che, **pur collocato nel tempo, avviene per "tutto" il tempo**. Dio entra nella storia illuminandola, ma passa sempre dal singolo uomo, ogni uomo. In questo caso ad essere illuminata è una ragazza. Rispetto al resto del quadro lei non è intessuta di luce, ma di colore. Il blu e il rosso, la sua regalità e umanità, la avvolgono elegantemente nel gesto di donna sorpresa dalla seduzione divina. Ma è il colore che spicca in tutta questa luce. È la paradossale coloritura dei santi, corposa e diafana al tempo stesso: «**Nessuno prende la realtà sul serio come il santo**» (R.Guardini). Per questo i primi cristiani indicavano i battezzati come i *neo-illuminati* e si chiamavano tra loro "santi", perché l'evento della luce aveva reso pieni i loro colori: ciò era accaduto una volta per tutte con l'incarnazione di Dio in un uomo e poteva accadere ogni giorno, unendosi a quell'uomo-Dio.

C'è un'intera antropologia messa in moto dalla luce del Natale che va dai pensieri al cuore, dagli occhi alle mani. La luce mette i colori in movimento e **illumina una vita piena di grazia**.

## **CANTI PER LA LITURGIA**

### **I CIELI NARRANO..**

**I cieli narrano la gloria di Dio,  
e il firmamento annunzia l'opera  
sua. ALLELUJA, (4volte).**

Il giorno al giorno ne affida il  
messaggio, la notte alla notte ne  
trasmette notizia, non è linguaggio,  
non sono parole, di cui non si oda il  
suono. **RIT.**

Là pose una tenda per il sole che  
sorge, è come uno sposo dalla  
stanza nuziale, esulta come un  
prode che corre con gioia la sua  
strada. **RIT.**

### **ACCOGLI I NOSTRI DONI**

Accogli i nostri doni, Dio  
dell'universo, in questo misterioso  
incontro col tuo Figlio. Ti offriamo il  
pane che Tu ci dai: trasformalo in  
Te, Signor.

**RIT. Benedetto nei secoli il Signore  
infinita sorgente della vita.**

**Benedetto nei secoli  
Benedetto nei secoli.**

Accogli i nostri doni, Dio  
dell'universo, in questo misterioso  
incontro col tuo Figlio. Ti offriamo il  
vino che Tu ci dai:  
trasformalo in Te, Signor. **RIT.**

### **SEI PER NOI CIBO..**

**Sei per Noi cibo d'eternità,  
Della bevanda che colma la sete  
in noi. Sei per noi luce di verità  
Presenza viva nel dio con noi.**

Tu signore sei vicino,  
Sei presente ancora in mezzo a noi  
Tu l'eterno onnipotente, Ora vieni  
incontro a noi

Infinita carità, l'universo intero vive  
in te. Tu ci guardi con amore  
E ci chiami insieme a te

Come cerva alla sorgente  
Il nostro cuore anela sempre a te  
A tua immagine ci hai fatti, ora noi  
veniamo a te

### **TE AL CENTRO DEL MIO CUORE**

Ho bisogno d'incontrarti nel mio  
cuore, di trovare Te, di stare  
insieme a Te: unico riferimento del  
mio andare, unica ragione Tu,  
unico sostegno Tu. Al centro del  
mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha  
pace, ma c'è un punto fermo, è  
quella stella là. La stella polare è  
fissa ed è la sola, la stella polare Tu,  
la stella sicura Tu. Al centro del mio  
cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota attorno a Te, in funzione  
di Te e poi non importa il "come", il  
"dove" e il "se".**

Che Tu splenda sempre al centro  
del mio cuore, il significato allora  
sarai Tu, quello che farò sarà  
soltanto amore. Unico sostegno Tu,  
la stella polare Tu. Al centro del  
mio cuore ci sei solo Tu.

### **TU SCENDI DALLE STELLE**

Tu scendi dalle stelle, o Re del  
cielo, e vieni in una grotta al  
freddo e al gelo. (2 v.)  
O Bambino mio divino,  
io ti vedo qui a tremar;  
o Dio beato ! Ah, quanto ti costò  
l'avermi amato ! (2 v.)



